

# Lutti Cappellano militare, polemizzò a lungo con don Milani

## Morto don Cambi, il prete alpino

È morto ieri nel Convitto Ecclesiastico di Firenze, don Lamberto Cambi. Don Cambi, noto e stimato in città, aveva 93 anni e da 63 anni era parroco di Fornello, frazione del comune di Pontassieve, tra Santa Brigida e Doccia. Fu cappellano militare e cappellano della sezione fiorentina dell'Associazione nazionale alpini e nel 1965 è stato il firmatario dell'«ordine di servizio» dei cappellani militari in congedo contro l'obiezione di coscienza contro il quale polemizzò aspramente don Lorenzo Milani.

Don Cambi, nato nel 1915, fu ordinato sacerdote nel 1939 e nel '40, con l'entrata in guerra dell'Italia, fu arruolato come cappellano militare su indicazione del cardinale Elia Dalla Costa e inviato prima in Albania e poi in Montenegro. Nel 1942, rimpatriato, è



Don Lamberto Cambi

passato al 2oesimo Raggruppamento Alpini Sciatori, in servizio in Savoia, dove l'8 settembre 1943 fu fatto prigioniero dai tedeschi e portato in un lager a Leopoli, in Polonia e, di qui, nel Baden, in Germania, nei campi di lavoro. Su questo difficile periodo della guerra don Cambi ha scritto, e curato fino all'ultimo, un libro «Diario di un cappellano alpino» che sarà pubblicato nei prossimi giorni dalla Società Editrice Fiorentina. Dal 1961 è stato per lunghi anni cappellano del lavoro dell'Ataf, dal 1976 del Corpo dei Vigili Urbani e

ha insegnato religione per oltre venti anni all'Istituto Tecnico Industriale Leonardo da Vinci. Don Lamberto Cambi ha scritto anche i libri «Tra una schioppettata e l'altra» e «Nembo, un signor cane».